Anno XIX — Sabato 10 Gennaio 1885 — N. 9

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata a Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri a aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, rretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via avorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'8 genn. contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. Noine e promozioni.

2. Legge che modifica le leggi 14 ugno 1866, n. 2983 e 15 giugno 873, n. 1419.

3. R. decreto che stabilisce le norme r il servizio delle Direzioni del Genio ilitare per i lavori della R. Marina.

4. Tabella annessa al R. decreto n. 328. (Serie 3ª) pubblicato nel suppleento alla *Gazzetta Ufficiale* del 29 cembre 1884.

5. R. decreto che modifica lo statuto er il Collegio di musica di Napoli.

Nostra corrispondenza

Roma, 8 gennaio.

La notizia del giorno è adunque la pedizione di soldati ad Assab per vencare i massacri degli Italiani avvenuti Africa. Quel grido d'indignazione, he si levò in tutta l'Italia contro impunità lasciata agli assassini dei ostri compatriotti, pare che finalente abbia trovato il suo eco anche resso il nostro Governo. Qui non si attava di attendere il permesso da essuno; poichè ognuno, che sia agredito per via, cerca di difendersi, per uel diritto naturale ed umano a cui essun uomo rinunzia. Quello di che si eve meravigliarsi gli è, che si abbia spettato tanto. Ma si vorrebbe, che conseguenza di questo primo passo osse qualcosa di pratico a vantaggio el nostro commercio.

Noto, che al solito l'annunzio della pedizione precede di molti giorni la artita!

Oltre al ritardo inesplicabile, strombazzando prima la notizia, si dicono sufficienti i mezzi.

Torna in campo da parecchi giorni ripoli, ma temo, che non se ne faccia ulla, per quel solito: *Chi lo dice on lo fa.*

Tutti i giorni si parla in modo aftto diverso sulle trattative fra il overno e le Società assuntrici delesercizio delle ferrovie; per cui non sa proprio accertare come sia la osa, se cioè le Società accettino il rmine di 15 anni invece di 20, e se consentano a certe modificazioni chieste r le tariffe. Si crede, che queste sanno migliorate per il trasporto degli imali e delle granaglie.

Anche circa al modo di discutere legge per impedire il meditato obruzionismo, si discorre diversamente. Ciò che credo più probabile si è, che discussi e votati gli emendamenti proposti, e che non ledano gli ultimi accordi colle Società da questa accettati, si venga ad una votazione risolutiva.

Oramai il Ministero deve vincere, o cadere su questa legge; ma, se quelli che vollero ad ogni patto l'esercizio privato sono sinceri, credo che vincerà.

Al Vaticano vennero da parecchi paesi, e più da villaggi che da città, i giovani che gridarono evviva al papare; ma in famiglia. Il *J. de Rome*, che vuole costringere a restituire al papa Roma, rubatagli dall'Italia, (pare che Roma sia fuori d'Italia) venne sequestrato. Ma oltre al sequestrarlo, che non importa proprio niente, vorrei che si processasse il giornalista e che lo si condannasse come va. Al papa possiamo permettere che dica quel che vuole; ma a questi farabutti venuti di fuori no. Certo non sono da temersi punto per quello che dicono, giacchè non faranno mai proseliti in Italia; ma pure devono comprendere, che non possono venire impunemente ad insultare l'Italia a casa sua. Gli *scagnozzi* hanno ottenuto dal Vaticano un aumento di tariffe sulle messe.

Da quello che si legge nei giornali austriaci si capisce, che l'insediamento di una compagnia tedesca a Trieste vedono che sarà la rovina del Lloyd. Taluno dice, che sarebbe da fare delle due compagnie una sola. Se questo si facesse, io credo, che si sarebbe andati incontro ai desiderii di Bismarck, che saprà far prevalere l'elemento germanico nella compagnia austro-tedesca, e passo passo arriverà colle tariffe ferroviarie e doganali ad allacciare al proprio l'Impero vicino. Allora anche Trieste diventerà, almeno indirettamente, Germania.

Si parlò d'una crisi nel giornale di Nicotera il *Bersagliere*, che avrebbe sospeso le sue pubblicazioni, ma ora pare che le cose vi si sieno accomodate, restandovi il direttore Turco.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'onor. Ministro dei lavori publici proporrà di aumentare, nel prossimo bilancio, di lire 253 mila il capitale relativo alla manutenzione delle strade nazionali, desiderando di esaudire il desiderio delle amministrazioni locali per alcune opere più urgenti.

Anche in Parlamento si raccomandò, durante la discussione del bilancio, che i progetti, già pronti da molto tempo, siano al più presto attuati. *(Il Tempo)*

— L'*Italia Militare* di ieri sera conferma che il colonnello di stato maggiore, cav. Saletta, comanderà il corpo spedizionario di Assab. Gli sono addetti i capitani Spaccamela, Camenzuoli e Marocco, nonchè il teneate contabile Gallino e il sottotenente Citati.

Alla spedizione sarà aggiunto un capitano medico. L'imbarco avrà luogo probabilmente il 14 corr.

Si sta organizzando la squadra pel Mar Rosso dove si riuniranno la corvetta *Garibaldi*, l'*Amerigo Vespucci*, la corazzata *Castelfidardo* e gli avvisi *Messaggero, Vedetta*, nonchè probabilmente l'*Esploratore*.

Le truppe s'imbarcheranno sopra la corazzata *Principe Amedeo*. Assumerà il comando della squadra il contrammiraglio Bertelli.

E' inesatto che siano sospesi i preparativi pel Congo.

Giungono molte domande di ufficiali per essare aggregati al Corpo spedizionario. E' incerta la nomina di Barattieri a comandante dei bersaglieri.

E' in Roma Messedaglia bey che ebbe un lungo colloquio coi ministri degli esteri, della guerra e della marina.

I commenti sulle conseguenze della spedizione sono infiniti e conviene diffidare delle notizie false ed esagerate.

Assicurasi che la Francia abbia ufficialmente dichiarato che non si opporrebbe alla occupazione di Zulla.

Arrivarono numerosi i senatori e deputati napoletani. L'esito della votazione del progetto di Napoli è indubbio.

Gaeta. Le orgie di Natale hanno prodotto il loro effetto; il cholera si è sviluppato a Borgo, che è lontano da Gaeta di poco. e forma un solo Municipio.

È stato chiamato il prof. Bonomo, nativo di Borgo e deputato della circoscrizione.

L'illustre scienziato, in due conferenze, una a Gaeta e l'altra a Formia, ha detto: essere la malattia vero cholera; raccomandare a tutti di non cambiare sistema di vita, e di curare moltissimo la pulizia; il morbo potrebbe assumere ben più gravi proporzioni.

Le sue parole hanno eccitato molto gli animi.

A Formia si fanno processioni e preghiere.

Gli avversari dell'attuale amministrazione, sobillati da un prete, già sindaco di questa città, fecero una dimostrazione.

Il bollettino sanitario pubblicatosi dal Municipio porta dal principio dell'epidemia sino al 4: casi 13, morti 2, guarito 1 e 10 in convalescenza. Dei convalescenti, 7 appartengono alla stessa famiglia. La popolazione crede che i casi sieno molto di più.

Il ministro della guerra ha sospeso la chiamata delle reclute di questo distretto. Erano già giunti tutti gli ufficiali mandati dai vari corpi.

Si dispose il primo battaglione del 93° reggimento in cordone sanitario.

(Dal *Corriere della Sera*)

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi. « Le voci d'un completo accordo fra l'Italia e l'Inghilterra riguardo all'assetto della questione egiziana ed alla occupazione, da parte dell'Italia, di qualche importante posizione nel mar Rosso, hanno suggerito al sig. Ferry di fare importanti proposte all'Italia; e sembra che il subitaneo ed inaspettato richiamo da Tangeri di Ordegna, agente diplomatico francese, sia un indizio di sentimenti più amichevoli della Francia verso l'Italia. La risposta data dall'Italia è una novella prova della lealtà del ministro Mancini nei suoi rapporti coll'Inghilterra.

« La politica del Gabinetto di Roma negli affari d'Egitto non è dettata da ostilità, nè da dispetto verso l'una o verso l'altra Potenza.

« Essa mira solo a riconciliare gli interessi europei in Egitto ed a proteggere gl'interessi italiani nel Mediterraneo e sulle rive del Nilo. Se la stampa italiana fu unanime nel condannare il bombardamento di Alessandria, ciò avvenne perchè migliaia d'Italiani furono esposti alla miseria, ed il commercio italiano coll'Egitto fu paralizzato completamente. E' di supremo interesse dell'Italia che la questione egiziana sia regolata in modo definitivo.

« Col rinnovare semplicemente il controllo duplice franco egiziano, si andrebbe incontro a nuovi turbidi.

« I compensi che l'Italia desidera nel mar Rosso, possono a mala p na chiamarsi compensi. Non conviene dimenticare che da un secolo gli esploratori italiani tentano colà di aprire la via dell'Africa centrale, passando dal mar Rosso.

« Mons. Massaia, ora Cardinale, fu per più di 30 anni il genio civilizzatore dello Scioa e dei paesi vicini. Bianchi fu ucciso; ed è la seconda spedizione italiana massacrata in poco tempo, dopo la spedizione di Giulietti, uccisa a Beilul. Fra il mar Rosso e l'Africa centrale svolsero la loro attività Antinori, Cecchi, Chiarini, Martini, Antonelli. L'Italia non è mossa da spirito di speculazione; ma essa è in obbligo di proteggere i suoi figli, desiderosi di continuare la nobile impresa che ha già costato tante vittime.

« L'Italia agisce, naturalmente, d'accordo coll'Inghilterra e la Porta. Non sappiamo in che cosa la Francia possa lamentarsi di ciò ed intromettervisi. Infatti i sentimenti dell'Italia le sono sempre benevoli, nè essa ha ragione di prendere ombra dell'Italia. »

— La signora Hugus fu assolta dall'accusa di omicidio, e condannata a 2000 franchi per danni e interessi a favore della parte civile, e altre spese.

— Il ministro della guerra aveva fatto un appello ai volontari dell'esercito per la spedizione nel Tonkino. I volontari presentatisi finora superano il bisogno.

Germania. Berlino 9. Contrariamente alle voci di indisposizione dell'imperatore, l'agenzia *Wolff* dice che l'imperatore si è dedicato oggi, secondo il solito, agli affari di Stato.

Inghilterra. La nota giusta sulla questione che si dibatte tra Genova e Trieste, la dà il *Morning Post* di Londra in una sua corrispondenza berlinese. Quel corrispondente, adunque, crede che la stampa d'Italia e quella di Germania discutano, oggi come oggi, sul vento.

« Il progetto di legge — egli nota molto opportunamente — che deve definire la differenza e stabilire quale delle due città debba a preferenza essere testa di linea dei nuovi servizi marittimi tra la Germania e l'estremo Oriente, non è ancora discusso dal Reichstag. Quando verrà in discussione, si rassicurino gli italiani che i deputati tedeschi avranno cura di difendere gli interessi di Genova, così strettamente uniti a quelli delle ferrovie tedesche della Prussia orientale. — Nessuno accordo è stato, nè poteva essere conchiuso in proposito tra Berlino e Vienna. »

CRONACA

Urbana e Provinciale

Nozze friulane. Questa volta si celebrano a Roma, e sono quelle del nostro cav. Antonio Tami colla signorina Perelli. Nell'occasione il sig. Rizzo, redattore dell'*Opinione*, ci rimanda da Roma in Friuli quello ch'ei ricevette dalla fonte inesauribile del nostro bibliotecario dott. Joppi, cioè dei *ricordi di un G. B. dei signori di Strassoldo*, che visse nel secolo decimosesto e morì circa trecento anni fa.

Sono scritti confidenzialmente come memorie di casa in forma di sentenze proverbiali e ve ne hanno di bellini. Ce n'è qualcheduno degno di Agnolo Pandolfini. Si vede, che egli era amico del *pareggio* nelle spese di famiglia, che voleva usare molta benevolenza ai suoi dipendenti, che amava l'operosità e la cura delle cose di casa, perchè l'azienda domestica camminasse bene. Ed a proposito di nozze dice: « Nozze di grande spesa, sono di grande danno senza onore. »

È regolato, non però avaro, anzi dice dell'avarizia, che è « timore di povertade, vivendo sempre in povertade » e vuole essere liberale cogli altri.

È notevole per la sua opportunità,

APPENDICE

LA CASSA COOPERATIVA DI PRESTITI DI LOREGGIA.

La fondazione di due nuove Casse di estiti a Cambiano parrocchia di Caelfiorentino e a Trebaseleghe comune rale in distretto di Camposampiero, nno occasione al seguente scritto e raccoglie alcuni frammenti tolti la semplice cronaca del recente svolmento della prima Cassa di prestiti liana (1).

I.

La *Cassa cooperativa di prestiti di oreggia*, Società cooperativa a responbilità illimitata, è la prima di tal nara nel paese nostro e riproduce nel o statuto, con poche modificazioni rieste dalla differenza di condizioni di stumi e di leggi, il tipo e i principi, la benefica Associazione di credito rale diffusa dapprima nella provincia nana per opera del benemerito F. G. iffeisen. La Cassa cooperativa di preti di *Loreggia* (comunello rurale nella provincia di Padova con 2935 abitanti (2) quasi esclusivamente contadini) si è notarilmente costituita il 20 giugno 1883 e il suo atto costitutivo, registrato al Tribunale Civile in Sede commerciale di Padova il 9 luglio, usciva stampato nel Bollettino Ufficiale delle Società per azioni il 30 agosto dello stesso anno.

La Società non conosce azioni nè dividendi; non si estende oltre ai confini del Comune di Loreggia; tutti gli uffici vi sono gratuiti; nessuna operazione si compie fuorchè il ricever depositi dai soci e da persone estranee alla Società e far prestiti ai soci.

I soci presenti all'atto costitutivo furono 32; salivano a 90 al 31 dicembre 1883 e a 99 il 31 marzo 1884. Eccetto uno, il dott. Leone Wollemborg domiciliato in Padova, ma che fa nel Comune frequente dimora, essi sono iscritti ne' registri della popolazione di questo e di essa rappresentano, essendo tutti capi-famiglia, circa una quarta parte.

Eccetto tre, il dott. L. Wollemborg, il Segretario e il Medico comunale pure possidente ed agricoltore, tutti sono contadini e si distinguono nelle seguenti categorie:

1. *Piccoli proprietari*, con una proprietà di *campi* 4 (3) in su e casa: 9.

2. *Piccolissimi proprietari*, con una proprietà non superiore a *campi 4*, e casa: 25.

3. *Massariotti*, conduttori di una *campagna* (campi 12 in su): 27.

4. *Chiusuranti*, conduttori di una *chiusura* (campi 1 a 12): 38.

I *piccoli proprietari* godono di maggiore indipendenza e relativamente di maggiore agiatezza.

I *piccolissimi proprietari* generalmente cumulano colla professione di coltivatori l'esercizio di un qualche mestiere: stradino, muratore, falegname; ovvero sogliono prender in affitto un altro piccolo appezzamento di terreno.

Dei *massariotti* parte possedono parecchie paia di animali bovini (*boaria propria)*, e le loro *stalle* sono di un valore relativamente considerevole; dei *chiusuranti* pure alcuni hanno uno o due capi di bestiame di suo; ma per non pochi della prima e di questa categoria, i bovini o il bestiame minore che tengono, taluni anco solo per qualche tempo dell'anno, sono o del *padrone* (locatore), o a *zoadego* (soccida), o de' *prestatori locali*. Dall'istituzione della *Cassa* molti si sono liberati dalle gravissime usure annidate in tali prestazioni, e sono sulla via di aver *bestie* proprie.

Il valore medio d'un campo a Loreggia è di lire 350 a 450 Il valor totale dei beni mobili e immobili posseduti dai soci riuniti si può valutare a lire 200,000.

II.

L'ordinamento della Società e il modo ond'essa funziona giungono ad una estrema semplicità qual'è necessaria perchè genti agricole ne siano capaci.

Nessuno ha parte nell'amministrazione che non sia socio. L'ufficio di *Ragioniere* è gratuitamente compiuto dal Segretario comunale; ed egli ha la custodia de' registri che tiene e della cassa, la Società avendo asilo in una stanza del municipio.

Il Consiglio di Presidenza compie non solo la parte deliberativa, ma anche l'esecutiva: tutte le operazioni seguono in sua presenza, ogni ordine di esazione o di pagamento pel Ragioniere-cassiere è firmato da due dei suoi componenti, ecc.

L'intero procedimento è tale che le operazioni di regola seguono due sole volte ogni 30 giorni e precisamente il 1 e il 15 di ciascun mese. I prestiti partono sempre da una di queste date.

Così è possibile, che a tutto il Consiglio, composto com'è di lavoratori, sia dato assistere al compimento delle operazioni e deliberare di quindicina in quindicina sul da farsi nella susseguente. La lentezza onde, anche nel rapporto economico, si svolge la vita rurale, si acconcia senza difficoltà a un simile ordinamento.

Per la tenuta dei conti, oltre ai registri prescritti per legge, il Ragioniere tiene un libro-cassa, un libro-prestiti ricevuti e un libro-prestiti concessi.

Le spese son ridotte, come la tenuità de' redditi esige, al minimo, bandendosi ogni cosa men che necessaria.

Quelle d'impianto ascesero a l. 14.30 e quelle di amministrazione nell'esercizio 1883 (quattro mesi e mezzo) a lire 30.50.

III.

Le operazioni sociali consistono soltanto nel ricevere prestiti sia da' soci che da persone estranee alla Società e nel farne a' soli soci, rigorosamente serbando il principio della mutualità.

I prestiti concessi ai soci nell'esercizio 1883 ascendono a 49 per un im-

(1) I dati che seguono si riferiscono 31 marzo 1884.

(2) Di cui popolazione agglomerata: 120.

(3) Il *campo* padovano è 3862 m. q.

che torna contraria ai protezionisti, che cercano il caro delle biade colle tasse sulla importazione, questo detto: «Se tu hai abbondanza di biade, non amare carestia, perchè tu desideri esser omicida de' poveri.»

È molto avverso alle discordie cittadine ed alle gare di precedenza e cerca che si usino riguardi a tutte le classi. Anzi conchiude rispetto alla città di Udine: «La città è popolaresca, e chi vuol mantenerla in pace ed in quiete, bisogna operare che gli uffizi ed onori sieno partecipati con tutti i gradi delle persone, come per lo addietro si ha osservato e si tenga ognuno nei suoi termini.» E' un programma elettorale buono anche oggidì. — I nostri auguri, al concittadino Tami.

Sulla coltivazione del frumento da rendersi meno estesa e più intensiva ci vengono indirettamente dei consigli anche dalla Francia. Il Capponi rende nelle sue corrispondenze avvertito il pubblico italiano di ciò, che scrive in proposito il Grandieu nel *Temps*, dove mostra che sono cresciuti i consumi del frumento in Francia, per cui la produzione in ogni caso non basterebbe e non sarebbe quindi da aggravarsi con dazii l'importazione dei grani, contro di che reclamano del resto specialmente i porti di Marsiglia e dell'Havre. Egli indica piuttosto la convenienza di restringere lo spazio dedicato alla coltivazione dei grani, e di farlo bene su quello onde renderla rimunerativa.

Quindi maggiore lavoro del suolo con strumenti da ciò, concimazione di esso con tutti i mezzi che dà l'arte, selezione accurata e continuata della semente. Insomma consiglia ad un tempo a restringere lo spazio coltivato a grano ed a portare sulla sua coltivazione tutti i miglioramenti insegnati dalla buona pratica, come fecero gli Inglesi quando venne abolita la legge della scala mobile, che tassava i grani esteri in ragione inversa dei loro prezzi.

E' poi notevole il fatto, che questo anno non è rimunerativa la coltivazione del frumento nemmeno nelle spaziose terre dell'America!

È venuto! Ed abbiamo potuto vèdere ieri dei carri di ghiaccio percorrere la città; cosicchè anche quest'anno ci saranno i sorbetti.

Promozioni. Con Decreti di questi giorni i professori del nostro R. Ginnasio signori Vogrig e Zuppelli vennero promossi di grado, cioè passarono dalla terza alla seconda classe.

Il professore di matematica dello stesso Ginnasio-Liceo, sig. ing. Francesco Comencini, ebbe pure la promozione a professore di prima classe del Liceo.

Le nostre più sincere congratulazioni.

Società operaia generale. Si porta a notizia dei soci, che a datare da oggi, il medico-chirurgo sociale dott. Marco Alessi ha trasportato il proprio domicilio in Giardino n. 21 (casa De Toni).

Banca Cooperativa Udinese. Ieri si ebbero sottoscritte altre **65**, azioni per cui finora le azioni sommano ad **866**.

Società dei Patinatori. I signori soci dilettanti del patinare sono invitati a frequentare la Vasca fuori Porta Venezia avendo fino da ieri alcuni dei soci approfittato di questo divertimento ora che il ghiaccio è di una grossezza sufficiente.

La Vasca di patinaggio è aperta dalle 8 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 4 pom.

LA PRESIDENZA.

Il Sindaco della città e Comune di Udine avvisa i giovani nati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 1867 di mandare entro questo mese le loro iscrizioni per la leva. — Per schiarimenti rivolgersi al Palazzo Municipale.

Il Municipio di Udine avvisa che compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'articolo 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (serie 2.a) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio Municipale d'anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami e le denuncie prescritte dall'articolo 2 della legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 22 gennaio corrente.

Milizia. Oggi arriva il 3° squadrone (5° Novara) e domani il 4°.

Teatro Minerva. *Il padrone delle ferriere* di Giorgio Ohnet, per Udine era nuovo e molto pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione.

Il soggetto non è nuovo, è l'eterna questione dell'amore co' suoi contrasti. Una nobile giovane di nome *Clara*, bella, avvenente, una di quelle giovani che si trovano *solamente nell' alta società parigina*, ama con tutta la forza d'un cuore diciottenne un suo cugino il *duca di Bligny*. Ma una lite perduta getta nella miseria la famiglia di *Clara* e il duca lo sa ed abbandona la nobile cugina per sposare *dieci milioni* plebei. Un uomo laborioso, sagace, virtuoso, onesto, *Filippo Derblay, padrone delle ferriere*, ama perdutamente *Clara* ma non osa palesarlo sapendo l'orgoglio della stirpe infuso nel sangue della nobile *Clara di Beaulieu*.

La nuova sposa del *duca* fanciulla viziata e d'animo cattivo va in persona ad annunziare alla sua amica il di lei matrimonio col Duca. Clara sostiene questo tremendo colpo con alte rigia e alla presenza di tutti e del *duca* stesso che vorrebbe scusarsi gli presenta come suo promesso sposo *Filippo*.

Quadro.

Nel secondo atto succede la cerimonia nuziale, è notte e i due sposi si trovano l'uno di fronte all'altra — l'uno amante passionato, l'altra fredda e sprezzante — come può essere una donna che si marita prendendo questo sacramento come unica via di vendetta contro il traditore *cugino*. E all'amoroso marito getta in faccia insulti ed insulti perfino quello, credendosi ancora ricca, di fare quello che più gli piace della sua dote purchè la lasci libera ed in pace. — Ha il coraggio di dichiarare che ama ancora il duca. Il marito affranto ed oltraggiato dichiara rotto ogni rapporto fra essi; dissimulazione in pubblico, isolamento in famiglia, avvertendola però che un giorno si pentirà di averlo trattato come un vile speculatore della sua dote.

E questo ravvedimento comincia al terzo atto. Tocca dalle gentilezze del marito, delle sue premure, della lealtà del carattere comprende d'averlo giudicato male. E' gelosa perchè egli corteggia la *cugina duchessa*, e completamente si pente quando viene a conoscere che *Filippo* l'avea sposata povera e sapendolo.

Sa di essere stata una miserabile orgogliosa e vuole redimersi col guadagnare il di lui perdono.

Prega *Atenaide*, moglie del *cugino*, d'allontanarsi, questa rifiuta e *Clara* alla presenza di tutti ordina al *cugino* di condur via sua moglie o che altrimenti la scaccia. Il *duca* chiede soddisfazione a *Filippo*, questi gliela accorda e al ringraziamento di *Clara* risponde con fredde parole.

Al quarto atto *Filippo* riceve i padrini, la moglie che lo scongiura per il di lei amore a rinunciare allo scontro, ma invano.

Viene il duello, e mentre i colpi partono *Clara* si frappone e riceve la palla gridando: *È per te Filippo — Filippo* comprende che essa lo ama veramente e gettandosi ai di lei piedi, pende dalle labbra del *medico* il quale dichiarò non essere la ferita mortale.

Fine.

Il dramma di Ohnet non è un capolavoro, ma nemmeno dei più scadenti, ha i suoi difetti e i suoi felici momenti.

Se non è del tutto nuovo pure il suo intreccio ha qualche cosa di attraente.

Nel primo atto è abbastanza ben trovata la chiusa e il quadro riesce senza aver nulla di esagerato.

Il secondo in sul principio è comune a tanti altri, ma la scena fra marito e moglie per il suo genere è originale, e un nostro amico, disse, che non si avrebbe rassegnato a tenere una moglie... fanciulla.

Il terzo ha necessità di esistere per dar luogo allo sviluppo dell'amore di *Clara* per il marito e per conseguire alla catastrofe. La scena, forse più ben riuscita, è quella di *Clara* ed *Atenaide* l'una donna di serii costumi, l'altra *civetta*.

Del quarto rammentiamo la scena sul terreno. In scena vi stanno sette uomini e per varii minuti non si vede che un agitarsi un preparar condizioni un dar luogo alle solite formule prescritte dalla cavalleria, non una parola eppure non stanca, sia la maestà del momento e la originalità, la scena piace.

La catastrofe poi esiste perchè l'autore l'ha messa; ma è più da romanzo che da dramma per cui lasciamo tutta la responsabilità ad Ohnet.

La tela nel suo complesso piace, sebbene le sue tinte sieno troppo tetre.

Pesano e sulla mente e sul cuore, infondono nell'anima un'amara tristezza, e i chiari non sono sufficienti per distogliere dal cuore la dolorosa impressione che essa imprime. E' un lavoro a sensazione, ma l'abbiamo detto anche ieri, moda, pare che presentemente si debba andare a teatro per vedere riprodotte sulla scena le più dolorose parti della vita.

Il carattere di *Clara* tanto nella veste di fanciulla che in quella di donna fu sostenuta della signora Boetti-Valvassura in modo veramente ammirabile e ci duole di dover qui darle un addio.... ma no addio, arrivederci e presto. Tu sei una di quelle artiste che una volta sentita si desidera di rivederla ricomparire con quella completa padronanza e conoscenza della scena.

Il *Fabbri* sostenne il carattere di *Filippo* con disinvoltura e affetto, e il pubblico non gli fu scarso di applausi e più d'una volta dei *bravo* vennero mandati al suo indirizzo.

Il carattere freddo e sprezzante del *duca* fu sostenuto artisticamente dal Cristini, non un moto esagerato o fuori di proposito. Cristini fu il vero tipo del gentiluomo.

La signorina Chiaidi, *Atenaide*, merita una lode per aver sostenuto da brava artista la sua parte di civetta e di cattivo cuore ad un tempo, sapendo velare questa con le arti di quella.

Ci piacque di udirre lo Zerri nella parte di *Maulinet* ma essendo questo una conoscenza vecchia non gli diciamo altro che piace tanto e tanto.

Di quella *maccia* del Parrini non occorre nemmeno intrattenersi, egli recita con tale e tanta naturalezza che innamora.

Ed ora un bravo di cuore a tutti gli altri. E sperando di rivedervi fra non molto vi auguriamo un buon viaggio e un lieto soggiorno a Sinigaglia.

Aroldo.

Riceviamo e pubblichiamo.

Caro Folletto,

Ho letto il tuo articoletto di ieri, *Carnovale* —

Come sei carino! mi piacque tanto e poi tanto e non potei far a meno d'indirizzarti queste righe — mi perdonerai non è vero? devi essere tanto buono —

Oh! sì, l'idea di trovarsi *là dentro* in quell'ambiente di piaceri mi solletica e mi affascina — Ma una cosa sola mi spiacque, che tu, birichino, abbia palesati tutti quei nonnulla, quei secretucci, quei peccatucci che si commettono in un veglione, e vedi, le mamme si sono allarmate, cominciano a far il muso lungo, poverette temono sempre, come se tutte le regole non avessero le loro buone eccezioni.

Ma tu che sei uno *spirito aereo*, che vedi tutto, puoi benissimo affermare che sono inezie e che in fin dei conti dovrebbero ricordarsi di quando erano giovani esse, eppoi il ballo fu pur istituito da un *Beato*.... dunque egli in paradiso pregherà per noi — non è vero?

Senti Folletto, per parte mia ti dico che ho già preparati i vestiti necessari, e così molte altre mie amiche, e ti assicuro che sono tanto, ma tanto carini, d'un'eleganza perfetta, e che il *cordone sanitario* o *giurì* sarà costretto a dare il voto, vedrai.

Che non ti venga più in mente di parlare di *dichiarazioni amorose*, di *giuramenti* e che so io, perchè le mamme ed i pappà.... già tu lo sai che hanno una felicità unica di farci piangere.

Dunque arrivederci alle veglie dei mercoledì al Minerva, se avrai piacere di sapere chi sono, gira su e giù e chi sa....

Mandi. Per il carnovale

Follia.

Sala Cecchini. La signorina Berta de Reder, reduce dai teatri di Buda-Pest e Trieste, passando per la nostra città volle intrattenere il nostro pubblico per un paio d'ore in perfetto divertimento. A tal uopo chiese ed ottenne dal sig. Cecchini la sala, dove, col concorso del rinomato artiste di piano maestro Edoardo Zandiri (veneziano), darà un unico e straordinario concerto vocale ed istrumentale.

Ci assicurano che la signorina de Reder merita d'esser udita. Per cui non mostriamoci apatici, ma bensì amatori dell'arte coll'andare in massa questa sera da Cecchini, tanto più che i prezzi non hanno bisogno di commenti:

Platea cent. 40 — Loggia cent. 30.

Dono. Il marchese Francesco Mangilli donava al Museo friulano nel Palazzo Bartolini due lapidi romane provenienti da Aquileia, trovate nel passato agosto facendo alcuni scavi nella cisterna del suo palazzo nella nostra città.

Le iscrizioni furono pubblicate già dallo Sporeno, dal Capodagli, da mons. Del Torre, dal Bertoli ed ultimamente dal Mommsen nel Corpus Inscriptionum latinorum vol. V, parte I, pag. 87, al n. 762, il quale vi unisce le varianti erronee trovate nelle opere manoscritte di parecchi raccoglitori di iscrizioni de' secoli passati.

Il Mommsen aggiunge di ignorare ove attualmente si trovino queste iscrizioni e così se siano scolpite in una o due pietre. Il ritrovamento di queste due lapidi ci permette di correggere la lezione data da quel chiarissimo antiquario e di stabilire che facevano parte di uno stesso monumento dedicato da alcune donne aquileiesi alla *Buona Dea delle ville*, la *Bona Dea Pagana* che presiedeva alle Messi ei ai Pagi o ville.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla banda del 40° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Flavio Gina» — Gemme
2. Sinfonia «La Forza del Destino» — Verdi
3. Mazurka «L'Harem» — Vallante
4. Brind. e coro — Atto I° Traviata — Verdi
5. Cavatina — Atto I° Traviata — Verdi
6. Quadriglia «Cicaleggi» — Musone

Pericoli. Riesce impossibile transitare sul marciapiedi di Piazza del Duomo, vicino alla Chiesa della Purità, senza correre il rischio di fiaccarsi il collo; tanto è il ghiaccio ivi formato dall'acqua che cade dalla fontana in quel sito collocata.

Sarebbe cosa prudente il rimediarvi e prontamente.

Bollettino Sanitario (vajuolo).

Esistenti ieri	Nuovi casi	Morti	Guariti	Rimasti
17	2	—	—	19

FATTI VARII

È pur vero, che quando uno non sa, o può far altro si crede ancora atto a fare il *giornalista*. Vedete, che fino *Grant*, dopo avere fatto il generale, il presidente della Repubblica degli Stati Uniti, lo speculatore, ora si mette a far un giornale! Faccio un pochino il giornalista anch'io! *L'umorista*

L'agricoltura italiana e il costo di produzione del grano in America.

(Continuaz. e fine).

Oggidì il prezzo del grano è sceso di tanto, che la crisi incomincia a manifestarsi negli stessi centri produttori dell'America. Ecco infatti il prezzo medio del grano di qualità commerciale (Red winter n. 2) a Nuova York in questi ultimi cinque anni:

---

porto di lire 8080, e sono il minimo di lire 40, il massimo di lire 600 (in media di lire 164.89); richiesti nella maggioranza per acquisto di bestiame grande e piccolo; per una durata che tocca l'anno, i 18 mesi, i due anni e discende solo in 2 casi a 9 mesi, in 5 a 6, in 2 a tre.

Gli impieghi devono essere indicati in prevenzione e sindacati di poi, a cura più particolarmente (per voto dell'assemblea generale) di un'apposita Commissione che ha l'obbligo di procedere alla verificazione, riferendone al Consiglio di Presidenza.

Le somme indicate sono quelle effettivamente consegnate, perchè l'interesse essendo pagabile posticipatamente non si detrae dall'importo del prestito.

I prestiti sono di due specie: a breve e a lungo termine, come li chiama lo Statuto. Questi ultimi che possono avere una durata di 5 anni si concedono nella forma chirografaria colle garanzie di cui il § 28 (4) dello Statuto e colle clausole di cui il § 26 (5) dello stesso. I primi non devono eccedere i 2 anni, hanno a scadere di 3 mesi in tre mesi e hanno a prorogarsi trimestralmente fino al compimento del tempo per cui il prestito è accordato; le successive prolungazioni essendo di diritto e solo un mezzo per render efficace la vigilanza che l'Istituto deve esercitare sui soci debitori e perchè esso possa rispondere in caso estremo, venendo meno ogni altro rimedio, alle domande de' creditori che hanno fatto depositi con patto di ricupero in termini più brevi. Onde simili prolungazioni si sospendono al verificarsi dei casi di cui il detto § 26 dello Statuto. I prestiti di questa specie possono concedersi anche sulla sola firma del socio richiedente; ma il totale importo di quelli in tal guisa accordati non può sorpassare il limite che spetta all'assemblea generale di fissare (§ 28 dello Statuto).

Questi prestiti son fatti colla forma cambiaria (mediante pagherò rinnovabili di trimestre in trimestre). I debitori non sono tenuti a pagamento di parte del capitale o d'interessi all'atto delle proroghe trimestrali, ma tosto che possono s'affrettano a versare acconti, consentiti a loro in ogni tempo per liberarsi gradatamente dall'obbligazione che loro incombe. Tutti i prestiti concessi nell'esercizio 1883 sono a *breve termine*. Nel 1883 i soci debitori hanno pagato in conto interessi lire 46.16 e in conto capitale (saldi e acconti) lire 570 (1/14 circa de' prestiti fatti).

Nei primi tre mesi dell'esercizio 1884 furono concessi 25 prestiti, i quali per l'importo, la durata e la qualità degli impieghi non differiscono dai precedenti

I dati relativi sono questi: importo totale lire 3553.00, minimo lire 30.00, massimo lire 600.00, medio lire 148,04; *restituzioni*, per interessi lire 85.03, per saldi e acconti lire 1020.

In tutto dall'inizio delle operazioni: totale importo de' prestiti concessi lire 11644, minimo lire 30, massimo lire 600, medio lire 159.35, numero dei prestiti 73; *restituzioni* di capitale lire 1590, cioè 1/7 dei prestiti fatti.

Anche i prestiti concessi in questo primo trimestre del 1884 sono tutti a *breve termine*, eccetto uno di lire 168 della durata di giorni 112, che è stato concesso a una riunione di 23 persone appartenenti alla Società, le quali hanno formato una Sotto-Associazione per l'acquisto in comune del seme bachi. La coltivazione del filugello è un'importante industria di quella popolazione, soggetta anche per questo lato alle molteplici angherie dei rivenditori locali.

Il saggio dell'interesse da pagarsi dai soci per i prestiti, fissato dall'Assemblea generale, è del 6.50 p. 0/0 in anno, esclusa ogni provvigione e tolto qualunque aggravio, eguale per tutti i prestiti, e pagabile *posticipatamente*. Basti notare che presso la vicina Banca Popolare di Camposampiero lo *sconto* tocca per le rinnovazioni il 7 1/4 p. 0/0.

E il saggio del 6.50 posticipato è destinato a discendere col progresso della Società, sia per l'allargarsi del suo capitale di *circolazione*, sia per il formarsi e il crescere del fondo di riserva o patrimonio suo proprio, che gli utili annuali a poco a poco costituiscono.

A norma dello Statuto, in seguito alla deliberazione dell'assemblea generale ordinaria seguita il 26 marzo 1884 che approvò il bilancio di chiusura dell'esercizio 1883, la somma di lire 51.58, rappresentante gli utili netti di quel primo breve esercizio di 4 mesi e mezzo, (ammortizzate pure le spese d'impianto), costituisce il primo fondo di riserva e inizio del patrimonio sociale.

Dei 73 prestiti ottenuti dai soci, moltissimi, i più piccoli in ispecie, rappresentano altrettante liberazioni da contratti celanti, sotto le vesti della prestazione in natura, una usura oscillante fra il 30 e il 100 per cento!

Allo scopo d'impedire la riapparizione dell'usura nella prestazione della *seconda firma* non si accettano malleverie che da parte di soci, di persone appartenenti alla famiglia del socio accreditato, o del suo locatore, trattandosi di un affittaiuolo.

(Continua.)

(4) § 28. La sicurezza dei prestiti professati dalla Società dev'esser tale da togliere per essa ogni pericolo. Perciò i prestiti concessi ai soci saranno garantiti con malleveria o con ipoteca o con pegno.

(5) § 25... La Società riserva a sè il diritto di richiedere il pagamento di tutto il prestito senza tener conto delle scadenze stabilite, qualora si avverino i casi contemplati dal § 26.

§ 26. I casi di cui al paragrafo precedente sono: a) che i prestiti passivi contratti dalla Società siano denunziati in massa; b) che il socio debitore o i suoi mallevadori vengano in circostanze da infirmare la sicurezza del prestito concesso, ovvero le garanzie reali prestate divengano insufficienti, nè siano fornite ulteriori bastevoli sicurtà reali e personali.

5 dic. 1879	lire it.	21.72	per ettolitro
»	1880	» 16.36	»
»	1881	» 19.52	»
»	1882	» 15.12	»
»	1883	» 15.67	»
»	1884	» 11.27	»

Questo specchietto che abbiamo compilato sui listini del mercato di Nuova York, ci dimostra come il prezzo del grano vi abbia costantemente ribassato, tanto che oggidì vale circa la metà di quello che costava nel 1878-79. Gli sbalzi più forti si ebbero nel 1880 e nel 1884. Il prezzo attuale a Nuova Yorck da lire 11.25 a lire 11.50 l'ettolitro (i listini di questi ultimi giorni segnarono un leggiero aumento) corrisponde precisamente ai prezzi di lire 10.45 a lire 10.60 a Detroit, perchè si deve tener conto del costo di trasporto dall' interno al mare.

Come si spiega questo ribasso generale dei prezzi in America e in Europa al di sotto del costo stesso di produzione?

La risposta è piuttosto difficile.

Una volta si credeva che il produrre grano in America costasse un bel niente, e così si scrisse nei libri e sui giornali un mondo di esagerazioni, e, diciamolo pure, di corbellerie sugli Stati Uniti e sulla concorrenza americana. Ma studiando le cose un po' più a fondo e sopratutto con un po' di imparzialità, si è venuti a scorgere che gli attuali bassi prezzi sono insostenibili persino in America.

Abbiamo esaminate le diverse spiegazioni che si dànno di questo fenomeno e riportiamo quella che ci pare più probabile.

Come abbiamo osservato pochi giorni or sono, scrivendo sulla crisi agraria in Inghilterra, si ebbe colà, e in Europa in genere, una serie di annate cattive dal 1871 al 1878, ed un'annata pessima nel 1879. Il grano sarebbe salito a prezzi altissimi, e in alcune parti d' Europa si avrebbe anche avuto un po' di carestia, se non fosse arrivato sul vecchio continente il grano d'America. Malgrado l'esportazione, il grano si mantenne agli Stati Uniti, e a tutto il 1879, a prezzi piuttosto alti che lasciavano un forte profitto all'agricoltore. E così si estese la coltura, si colonizzarono immense regioni, si costrussero ferrovie, ecc.

Ma col 1880 incominciò in Europa una serie d'annate o mediocri, o buone.

Intanto, col ribasso dei noli, anche i grani d' india cominciarono a giungere in maggior copia. La produzione dei grani d'America, che si era tanto estesa, divenne sovrabbondante anche ai bisogni dell'esportazione. E così cominciarono i ribassi consecutivi, tanto più forti in quest'anno in cui il raccolto generale dell' Europa fu buono.

Quando un prodotto è sovrabbondante, è naturale di esso ribassi di prezzo anche al disotto del costo di produzione. Ma in tal caso l'azione delle leggi economiche tende a ristabilire l'equilibrio fra la produzione e il consumo. È da una parte naturale che gli agricoltori e dell'America e dell' Europa, perdurando i bassi prezzi attuali, diminuiscano la quantità di grano ch'essi producono: mentre dall'altra parte deve crescere il consumo, con immenso vantaggio delle classi povere, che prima non potevano mangiar pane di grano, ma si nutrivano di polenta, segala, ceci, castagne, ecc.

L'effetto di queste due cause diverse potrà col tempo produrre un rialzo nei prezzi dei cereali, sufficiente a rendere rimunerativa la loro produzione in America e in Europa nei limiti a cui essa si sarà ridotta. Ma intanto è naturale che da una parte è necessario che il corso dei fitti dei terreni si proporzioni ai nuovi e bassi prezzi dei cereali: dall'altra, gli agricoltori devono volgere tutte le loro energie per migliorare la cultura dei grani e per sostituire ad essa altre colture più rimunerative, come il prato, la vigna, il frutteto, ecc.

Il posto dei neghittosi si va sempre più restringendo nel mondo, e da ciò ritrae giovamento il progresso sociale.

Gazz. del Popolo

Una novità nelle trasmissioni elettriche.

Parigi, gennaio.

(B. R.) — Ho assistito giorni addietro ad interessantissime esperienze sulle comunicazioni elettriche, esperienze di cui credo che nessun giornale si sia ancora occupato, e che saranno quindi una vera primizia per i lettori della *Piemontese*.

E inutile insistere sugli immensi servizi che gli odierni mezzi di comunicazione a grande distanza possono rendere ad ogni classe di persone.

E qui mi piace di notare che, per esempio, in fatto di telefoni, l' Italia è più avanzata d'ogni altra nazione.

In Inghilterra, sopra 11,124,319 abitanti di 75 città, si contano 7287 abbonati al telefono, ossia 1 abbonato per 1526 abitanti.

In Germania, su 3,709,324 abitanti di 21 città, ci sono 3900 abbonati, ossia 1 su 950.

In Francia, su 3,613,358 abitanti di 11 città, ci sono 3901 abbonati, ossia 1 su 677.

Nel Belgio, su 862,619 abitanti di 6 città, si contano 2290 abbonati, ossia 1 sopra 372.

In Italia, sopra 2,585,000 abitanti di 18 città, vi sono 7205 abbonati, ossia 1 su 365.

Raffrontando queste cifre colla popolazione dei rispettivi paesi, è facile il convincersi che un' infima minoranza soltanto di coloro a cui il telefono dovrebbe servire, fanno uso dell' importante apparecchio.

La spiegazione di questo fatto è molto semplice: il prezzo d'abbonamento è troppo caro; esso varia fra 250 e 600 franchi circa.

Questa elevatezza degli abbonamenti previene principalmente dalla spesa considerevole d' impianto; la rete telefonica, sia essa aerea o sotterranea, implica una forte immobilizzazione di capitali, spese per indennità e manutenzione assai rilevanti. Inoltre, le spese generali si ripartiscono sopra un numero ristretto di clienti; ne risulta un impedimento delle reti ed una impossibilità di diminuire i prezzi degli abbonamenti.

La soluzione del problema risiede dunque tutta nella possibilità di conseguire un intento; diminuire in forti proporzioni le spese d' impianto e semplificare questo impianto in modo che esso possa essere anesso alla portata del più gran numero, e l'abbonamento sia accessibile alle piccole borse.

Parmi che le esperienze a cui ho assistito risolvano completamente il problema. E ciò grazie ad un nuovo ed ingegnoso sistema di trasmissione immaginato dai signori D. Tommasi, il noto chimico elettricista, e Maiche, costruttore di apparecchi elettrici.

La nuova invenzione consiste in un insieme di disposizioni che permettono di avere parecchie stazioni telefoniche, cinquanta circa ed a qualsiasi distanza per una sola lira; il sistema è applicabile ad ogni sorta di comunicazioni elettriche o telefoniche. Col sistema Maiche-Tommasi, allorquando si chiama una stazione qualunque, tutte le altre stazioni della linea sulla quale esso si trova, sono dal fatto medesimo messe fuori circuito; nello stesso tempo la comparsa d'un disco o segnale speciale su ciascuno degli interessanti che la linea è occupata. E allora impossibile dal qualsiasi di queste stazioni ascoltare la conversazione o sorprendere la comunicazione in corso; non appena la linea torna libera, il segnale d' interruzione cessa.

Nello stesso modo, in ogni stazione telefonica, il solo fatto di chiamare l' Ufficio che comanda la linea, o di prendere in mano i *rècepteurs* basta mettere fuori circuito tutte le altre stazioni della linea, senza che si abbia alcuna indiscrezione da tenere. E' inutile l'aggiungere che il numero delle stazioni collocate su ciascuna linea deve variare secondo la frequenza prevista delle comunicazioni, onde non vi sia ostacolo alla rapidità delle comunicazioni fra gli interessati. Una linea può, senza inconvenienti, servire 50 stazioni, per esempio, in una località di villeggiature collegata con la rete d' una grande città; in un quartiere occupato dalla finanza o dal commercio essa non dovrà avere invece che 30, 20 e qualche volta solo 10 stazioni.

Riducendo, dunque, il numero delle linee, che attualmente è uguale al numero delle stazioni da servire, ad un numero 50, 40.... o 10 volte minore, si diminuiranno in una quasi uguale proporzione le spese di primo impianto e della manutenzione delle linee in modo che ciò permetta di ribassare le tariffe d'abbonamento al disotto d'ogni previsione ottimista; in altri termini, questo sistema mette le comunicazioni alla portata di tutti coloro che possono avere interesse a servirsene. E' dunque chiamato a portare una rivoluzione nelle comunicazioni elettriche ed a propagare queste comunicazioni e sopratutto l'uso del telefono, al di là d'ogni aspettazione. In queste condizioni, le Compagnie potrebbero ribassare il prezzo d'abbonamento a 60 o 70 franchi all'anno.

Non crediate che sia una fantasmagoria. Ho assistito alle esperienze, ho visitato gli apparecchi e li ho visti funzionare con tutta soddisfazione degli inventori e di quanti assistettero alle esperienze.

Lo spero che fra breve i signori Maiche e Tommasi mi autorizzeranno a riferire ai miei benevoli lettori la descrizione completa del loro interessantissimo sistema. *Gaza. Piemontese.*

TELEGRAMMI

Roma 9. Il Re, la Regina e il Principino si recarono al Pantheon ad assistere alla messa in suffragio del genitore.

Furono ricevuti da Coppino, Fiorelli, dal cappellano regio Anzino, da due canonici e dalla deputazione dei veterani.

Alla tomba facevano guardia i veterani, il prefetto Ugnetta e il generale Kang in divisa.

Municipio, Prefetto, associazioni militari e civili recaronsi al Pantheon. Molte bandiere e corone.

Roma 9. L'anniversario delle morte di Vittorio Emanuele venne ovunque commemorato.

Roma 9. Venne ordinato dal ministero della marina che gli operai lavorino per allestire la corazzata *Italia* anche di notte servendosi della luce elettrica.

Berlino 9. La Conferenza sugli affari egiziani metterà in chiaro l'atti tudine equivoca serbata dall' Italia in quella grave questione (!!)

Madrid 9. La camera votò quattro milioni per la ricostruzione delle case nelle provincie di Malaga e Granata.

Ieri ripetute scosse ad Albama; 15 case soltanto restanvi ancora.

Ieri a Granata tre nuove scosse deboli. La emigrazione continua.

New York 9. Il capitano di una nave proveniente da Cadice riferisce che il 18 dicembre senti a 38,51 gradi di latitudine nord e a 29,55 di longitudine, un terremoto con terribili boati sottomarini.

Madrid 9. Boati sotterranei e nuove scosse a Torrox durante otto secondi; grandi screpolature nelle roccie una lunga 66 passi prodottasi nel villaggio di Cuerveiar. Gli abitanti della provincia di Granata fuggono in massa. Dicesi che la zona del territorio ove è compreso il viaggio di Cuerveiar si sia spostata di 22 metri verso sud-vest sotto l'impulso di gas sotterranei. Il fiume Cogolos cambiò corso.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (1)

S. Vito al Tagliamento, 10 gennaio 1885.

Era tempo! Erano diecisette anni che una calunnia atroce angustiava la mia famiglia, erano diecisette anni che senza alcun riguardo, sempre, dovunque con l' arte di Tersite, si tentava gettare il fango e l' ignominia su chi mi era legato dal sacro vincolo del sangue.

Il disprezzo con cui venivano accolte quelle dicerie; l' impunità che i calunniatori poterono fornire, interpretavansi per prudente silenzio della parte offesa, e così la calunnia facendosi audace non lasciava passare occasione senza lanciarvi gli avvelenati suoi dardi.

Era troppo! e la diligenza per lo passato usata dagli offesi nel ricercare un documento da gettare sulla faccia all' impudenza, raddoppiò, triplicò, divenne quasi mania, e finalmente il documento fu ritrovato.

Sig. Giovanni Tomè,

S. Vito 16 novembre 1867.

« Vi confermo l'odierna vostra. Serve la presente pure a dichiararvi che fino d' oggi resta sciolta la nostra società che esisteva in negoziati di vino, birra, articoli serici ed altro; essendosi oggi stesso pareggiato ogni nostro conto sociale e per cui io mi dichiaro con ciò verso di voi pago, tacito, soddisfo di qualunque mia azione, pretesa e ragione che io potessi avere per titolo della corsa società, promettendo per tal titolo stesso nè per altro di mai più nulla reclamare. Ciò a vostra quiete e norma, e vi saluto. »

GIACOMO STUFFERI.

Angelo Zamparo testimonio
Carlo Fantuzzi testimonio.

Il quale documento è la migliore e più eloquente risposta ad ogni calunnia e si ricacciano così in gola le sparse menzogne.

La memoria di mio fratello è vendicata.

L. T.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 10 gennaio.

Granaglie.

Grano nuovo	L. 9 25	10.90	—.—	All'ett.
Giallone	» » —.—	—.—	—.—	»
Cinquantino	» 8.75	9.25	—.—	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	—.—	»
Pignoletto	» 12.20	12.50	—.—	»
Segala	» 11.—	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 15.—	—.—	—.—	»
Lupini	» —.—	—.—	—.—	»

Frutta.

Castagne	L. 13.—	14.50	—.—	Quint.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. 1.25	1.40	Al kilo
Galline »	» 1.05	1.15	»
Pollastri »	» 1.10	1.20	»
Anitre »	» 1.—	1.10	»
Oche vive »	» 0.00	0.00	»
Oche morte »	» 1.15	1.35	»
Polli d'india femmine »	1.05	1.15	»
Polli d'india maschi »	0.90	1.00	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L. 4.—	4.50	-.—
» » II »	» 3.10	3.40	-.—
» della Bassa I »	» 0.00	0.00	-.—
» » II »	» 2.50	2.80	-.—
Paglia da lettiera nuova	» 3.30	0.00	-.—

Compreso il dazio

Legna Tagliate	L 2.50	2.60	-.—
Legna In stanga	» 2.30	2 45	-.—
Carbone I qualità	» 7.25	7.75	-.—
Carbone II »	» 6.30	6.50	-.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.45 per fine corr. 97.65
Londra 3 mesi 25.09 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 205.25	a 206.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

BERLINO, 9 gennaio

Mobiliare	502.—	Lombarde	247.—
Austriache	494.50	Italiane	98.20

LONDRA, 8 gennaio

Inglese	99. 3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.1/8	Turco	—.—

FIRENZE, 9 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	663 —
Londra	25.09	Banca T.	—.—
Francese	100.20	Credito it. Mob.	964.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.92 1/2
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 10 gennaio

Rend. Aust.(carta) 82.50; Id. Aust. (arg.) 83.50
Id. (oro) 104.75

Londra 123.70; Napoleoni 9.77 1/2

MILANO, 10 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 97.—

PARIGI, 10 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.65

Civico Ospitale di Udine. Nell'ufficio di Amministrazione verrà tenuta nel giorno 27 corr. mese alle ore 11 ant. l'incanto per l'appalto del lavoro di demolizione del pavimento di tavole abete e costruzione di un nuovo pavimento a parquet di legno forte (Rovere) in tre sale dello Stabilimento stesso, sul dato regolatore di lire 3439.63.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Buon effetto dell'Acqua Dentrificia Anaterina

(G) del dott. **J. G. POPP** dentista di Corte Imp. di Vienna

sopra le GENGIVE ed i DENTI

Sig. dott. J. G. POPP, medico dentista di Corte Imperiale di Vienna.

Avendo io fatto uso della sua **Acqua Dentrificia Anaterina** ho potuto convincermi del suo buon effetto sopra le gengive ed i denti e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla sofferente umanità.

Vienna (Austria).

Langravio di Fürstenberg
generale di cavalleria

Depositi:
In **Udine:** Alle farmacie Francesco Comelli, Commessati, Fabris, Marco Alessi, Bosero e Sandri.
In **Pordenone:** Antonio Roviglio farmacista, Varaschini farm.
In **Tolmezzo:** Giuseppe Chiussi.
In **Gemona:** L. Billiani farm.
In **S. Vito:** G. Quartaro farm.
In **Portogruaro:** A. Malpieri farm.

Deposito generale in Milano: A. Manzoni e C. via della Sala 10.

Dr. w. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind. Sylvatica) Red Cohos (asarum mess) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il Dr. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Serre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per « l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emoroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruazioni. » Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. **Lire 2 la scattola** (aggiun. cent. 50 per pacco post.) **4 scattole lire 8 fr. di p.**

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. **Lire 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) **4 bottiglie lire 8** franche di porto ed imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica **A. BERTELLI e C.** chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri. 75

In UDINE farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi. ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO 1884

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

FERRIERE DI UDINE

UDINE fuori porta Cussignacco.

Fabbricazione di ferro cilindrato e raffinato, in barre, di primissima qualità uso Styria.

OFFICINA MECCANICA E FONDERIA.

Forniscono oggetti per scopi commerciali e tecnici di qualunque genere a condizioni modicissime.

Deposito di catrame risultante dall'esercizio dei forni a Gaz a prezzi modicissimi 51

CORRIERE DELLA SERA

Milano — 25,000 copie di tiratura giornaliera — Milano

Il "Corriere della Sera„ il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a **chi prende l'abbonamento per un intero anno** un dono di, un valore eccezionale, quale non fu mai dato nè può darsi da altro giornale:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano
primo in Europa in tal genere d'arte.

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del "Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono *gratis* anche il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare **L. 24** all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***, Milano, via S. Paolo. 7, più **centesimi 60** per le spese di spedizione del dono. 83

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'***Estratto Paneraj di Catrame Purificato*** è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato *il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarri vessicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle muccose*, non che *un mezzo efficace di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza.*

A questi pregi l'***Estratto Paneraj*** riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, e preferito ad esse.

Tale giudizio sull'Estratto Paneraj, resulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi pofessori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciate all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode: documenti che portano la firma di **70** (dico *settanta*) distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e vidimati dalle competenti Autorità Senitarie, nella 3.ª edizione d'un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, *e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno Toscana.* 16

Si vende nelle primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessati, — In Artegna da Astolfo Giuseppe, — Gemona Billiani Luigi.

Estratto di Noce (Extrait de Noix)
del Dr. Thomson.
Innocuità assoluta garantita.
Speciale rimedio per ridonare in 14 giorni ai capelli incanutiti il loro primitivo colore, ed ha la proprietà di non tingere nè la pelle, nè la biancheria. Chi avesse desiderio di tingere in bruno o nero i capelli grigi o rossi adoperi l'Estratto di noce di Galla.
Prezzo della boccetta dell' Estratto di Noce Lire 6
Estratto di Noce di Galla Lire 5.

Deposito in UDINE presso **A. CLAIN**, profumiere in Via Mercatovecchio n. 45.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere, curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt'Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

15 gennaio 1885 vap. **Bisagno**
1 Febbraio » **Umberto I.**

Prezzi discretissimi — **Prezzi diiscretissimi**

Per Rio-Janeiro

22 Gennaio vap. **Scrivia**

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per New-York — via Bordeaux

Da Genova 10 Gennaio — Da Bordeaux 15 Gennaio

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento* G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci